

Programma SOFTWARE **DISLESSIA EVOLUTIVA**, DI Enrico Savelli e Svano Pulga, Ericson

Dislessia evolutiva (Kit - libro + CD-ROM + sintesi vocale)

Attività di recupero su analisi fonologica, sintesi fonemica e accesso lessicale

Enrico Savelli, Svano Pulga

[< Indietro](#)



Minikit

ISBN: 978-88-7946-956-2

Pubblicazione: 01/11/2006

Livello scolastico di utilizzo

N	I	P	S1*	S2*	U

prezzo di listino: € 98,00 %

€ 83,30

AGGIUNGI AL CARRELLO

FASE 1 apertura del programma



SE VUOI ANDARE AVANTI SENZA ASCOLTA TUTTO QUELLO CHE DICE IL GUFO,
BASTA CHE CI CLICCHI SOPRA E LUI SI SMETTE DI PARLARE.
Finché il gufo continua a parlare non puoi andare avanti.

L'USO DEL
PROGRAMMA.

Se è la prima volta che lo usi scrivi nello spazio giallo il tuo nome. Poi clicca su VAI, Quando userai per la seconda volta il programma non dovrai riscrivere il nome, ma cliccare sul nome che appare scritto e poi su VAI.

Fase 2 scelta del programma su cui lavorare



Per tornare indietro alla pagina precedente devi cliccare sulla X in alto a destra, quella indicata nel rotondo azzurro.

Dalla seconda volta in poi che uso il programma, se vuoi, anziché ricominciare da capo, puoi decidere di ricominciare gli esercizi dall'ultimo svolto cliccando sulla spirale, rotondo giallo..

Devi cliccare sul numero dentro la foglia per iniziare l'esercizio. Guarda la scheda sotto per sapere quali esercizi fare.



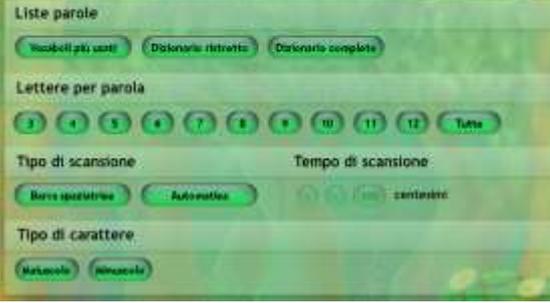
Dalla seconda volta in poi che usi il programma, se vuoi, anziché ricominciare da capo, puoi decidere di ricominciare gli esercizi dall'ultimo svolto cliccando

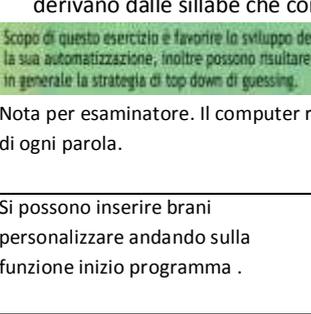
Scegli se ricominciare dall'ultimo esercizio fatto.

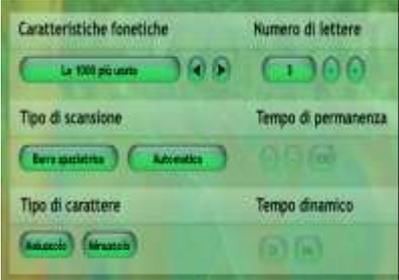
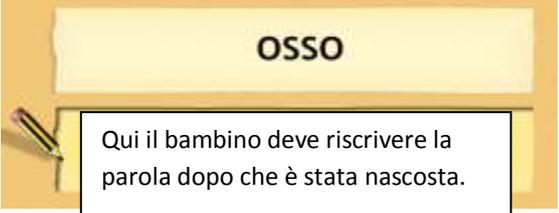
È chiaro che un esercizio deve essere fatto bene, quindi ne puoi fare anche altri, ma se un esercizio lo fai in modo sbagliato lo devi ripetere.

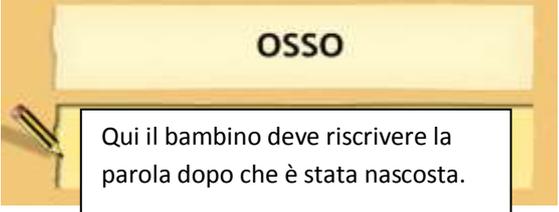
sulla spirale, rotondo giallo.								
CHE COSA	COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.						
 <p>Acquisizione (e stabilizzazione) del codice alfabetico e del sistema di «mappatura» grafema-fonema.</p> <p>Il bambino ha difficoltà nella conoscenza degli elementi basilari dell'alfabeto (le lettere), nel riconoscimento dei grafemi e delle corrispondenze segno-suono.</p>	<p>1) Si scelgono due lettere su cui esercitarsi;</p> <p>2) il tipo di scansione (come è visualizzato) con la barra spaziatrice se tu che fai apparire via via ogni esercizio, con AUTOMATICO è il computer che sceglie l'esercizio.</p> <p>3) puoi regolare il tempo di esposizione;</p> <p>4) il tipo di carattere: maiuscolo, minuscolo, corsivo</p> <p>5) quanti esercizi fare ogni volta.</p> <p>L'esercizio richiede che tu riconosca tra le lettere quella che si è vista sopra per poco tempo.</p>	<table border="1"> <tr> <td>bene</td> <td>Qualche errore</td> <td>Con difficoltà</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	bene	Qualche errore	Con difficoltà			
		bene	Qualche errore	Con difficoltà				
<p>Scrivi con quali lettere incontri più difficoltà</p>								

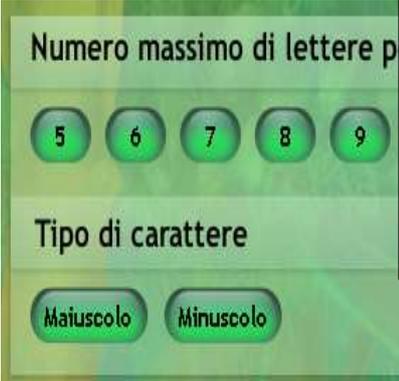
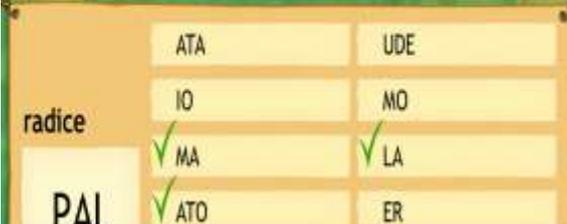
CHE COSA: Analisi metafonologica	COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.						
 <p>Costruzione delle operazioni di conversione grafema-fonema. Difficoltà nella rappresentazione della struttura ortografica e fonologica delle parole (il bambino deve riflettere sulla posizione dei suoni e quindi delle lettere all'interno delle parole).</p>	<p>1) Scegli la lista di parole su cui ti vuoi esercitare: vocaboli più usati,</p> <p>2) di quante lettere deve essere formata la parola;</p> <p>3) indicare in quale posizione si deve trovare la lettera mancante;</p> <p>4) tipo di carattere maiuscolo minuscolo.</p> <p>5) deve essere inserita la lettera mancante.</p>	<table border="1"> <tr> <td>bene</td> <td>Qualche errore</td> <td>Con difficoltà</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	bene	Qualche errore	Con difficoltà			
		bene	Qualche errore	Con difficoltà				

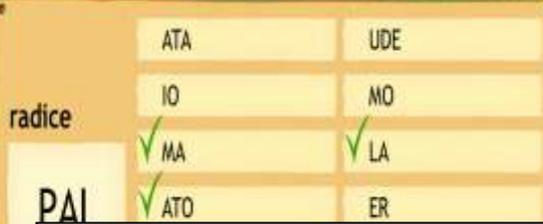
CHE COSA Sintesi fonemica	COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO Si consiglia l'uso della barra spaziatrice	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.		
 <p>CHIAMAR</p> <p>Difficoltà nel segmentare la parola nei costituenti sillabici e nell'eseguire il processo della fusione sillabica (non riesce ad assemblare rapidamente i suoni che derivano dalle sillabe che compongono le parole).</p> <p>Scopo di questo esercizio è favorire lo sviluppo del processo di sintesi fonemica on line e la sua automatizzazione, inoltre possono risultare favoriti i processi di accesso lessicale e in generale la strategia di top down di guessing.</p>	<p>1) Si sceglie il vocabolario da usare;</p> <p>2) il numero di lettere che devono formare la parola;</p> <p>3) tipo di scansione automatica barra spaziatrice. Che permette di fare apparire una lettera alla volta ogni volta che si preme la barra.</p> <p>4) tipo di carattere, maiuscolo o minuscolo.</p> <p>Il compito è quello di fare apparire una lettera alla volta, si dovrà cercare di indovinare la parola prima che sia completata.</p>	bene	Qualche errore	Con difficoltà
		Scrivi con quali lettere incontri pi difficoltà		

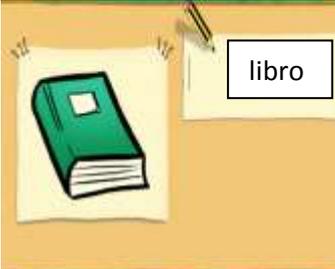
CHE COSA Letture a scansione parola per parola	COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO Si consiglia l'uso della barra spaziatrice	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.		
 <p>Difficoltà nel segmentare la parola nei costituenti sillabici e nell'eseguire il processo della fusione sillabica (non riesce ad assemblare rapidamente i suoni che derivano dalle sillabe che compongono le parole).</p> <p>Scopo di questo esercizio è favorire lo sviluppo del processo di sintesi fonemica on line e la sua automatizzazione, inoltre possono risultare favoriti i processi di accesso lessicale e in generale la strategia di top down di guessing.</p> <p>Nota per esaminatore. Il computer registra i tempi di scansione di ogni parola.</p>	<p>1) Scegliere il tipo testo: 5-7 anni, 8-12 anni o personalizzato (sono i testi inseriti personalmente ed assegnati al bambino dal docente);</p> <p>2) tipo di scansione automatica o barra spaziatrice. La barra spaziatrice permette di fare apparire una parola alla volta, quindi il controllo è più alto e diretto da parte del bambino. Quella automatica richiede l'impostazione del tempo, il bambino si deve adattare alla velocità del computer.</p> <p>3) tipo di carattere, maiuscolo o minuscolo.</p> <p>L'ESERCIZIO SI SVOLGE IN DUE MODALITÀ MODALITÀ A)</p> <p>1) è il bambino che fa apparire le parole pigiando sulla barra spaziatrice senza la lettura da parte del bambino, ma legge solo lo studente;</p> <p>2) è il bambino che fa apparire le parole pigiando sulla barra spaziatrice con la lettura da parte del bambino, lo studente legge con il computer /dopo il computer.</p>	bene	Qualche errore	Con difficoltà
<p>Si possono inserire brani personalizzare andando sulla funzione inizio programma .</p> 		Scrivi con quali lettere incontri più difficoltà		
		compito per lo studente, quale svolgere		
 <p>come fare.</p> <p>1) Clicca su matita, crea esercizi,</p> <p>2) inserisce i brani che vuoi o scrivendolo, o copiandoli, o importandoli;</p> <p>3) una volta inseriti i testi si torna a questa scheda e si clicca sul nome dello studente a cui si vuole assegnare il nuovo testo andando su "Assegna esercizi" il gioco è fatto.</p>	<p>MODALITÀ B)</p> <p>1) è il computer che fa apparire le parole in modo automatico secondo il tempo stabilito senza la lettura da parte del bambino, ma legge solo lo studente;</p> <p>2) è il computer che fa apparire le parole in modo automatico secondo il tempo stabilito con la lettura da parte del bambino, lo studente legge con il computer /dopo il computer.</p>			

CHE COSA		COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.		
<p>Tachistoscopio, presentazione di parole</p>  <p>2 lettere = sillaba; 3 lettere parole senza senso; 4 o più lettere = parole</p>		<p>1) il tempo di esposizione; 2. dizionario da cui sono tratte le parole (lettere, sillabe, non-parole, parole di varia frequenza tratte da diversi tipi di dizionario); 3. la caratteristiche ortografiche della parola (vocaboli con vari tipi di complessità ortografica: doppie, gruppo GL, gruppo QU, gruppo SC, ecc.); 4. il numero di lettere che compongono la singola parola; 5. tipo di carattere (maiuscolo o minuscolo); 6. il tempo dinamico. Compito del bambino è quello di riconoscere la parola presentata e scriverla correttamente. Sono stati previsti anche dei dispositivi di facilitazione:</p> <p>1. la possibilità di ripetere,  (basta cliccare sulla bandiera in basso) con il medesimo tempo di esposizione, la presentazione della parola (molti bambini possono avere problemi di focalizzazione dell'attenzione e distrarsi proprio nel momento in cui viene presentata la parola; abbiamo avuto modo di rilevare che quando ciò accade, i bambini sono molto frustrati e questo rende l'esercizio meno «amichevole»); 2. la possibilità di farsi suggerire dal computer le lettere mancanti  (basta cliccare su questa icona in basso) per completare la parola, quando deve essere riscritta (anche in questo caso abbiamo verificato che molti bambini erano notevolmente frustrati di non riuscire a raggiungere un risultato pienamente corretto, in quanto erano riusciti ad avere un'identificazione solo parziale della parola presentata). Incidentalmente, vorremmo sottolineare come questo tipo di esercizio, che originariamente è stato concepito per potenziare i processi di riconoscimento visivo rapido utili alla lettura, si sia rivelato in molti casi un ottimo esercizio anche per migliorare la correttezza ortografica in scrittura.</p>	bene	Qualche errore	Con difficoltà
 <p>Qui il bambino deve riscrivere la parola dopo che è stata nascosta.</p> <p>Obiettivo di questo esercizio è favorire tutte quelle operazioni di «processing visivo» che consentano un rapido riconoscimento delle parole. Il formato dell'esercizio è quello classico del tachistoscopio in cui la parola viene presentata con un breve tempo di esposizione (che comunque può essere regolato dal riabilitatore). I parametri che vanno settati prima di iniziare sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> il tempo di esposizione; la caratteristiche ortografiche della parola; il numero di lettere che compongono la singola parola; tipo di carattere (maiuscolo o minuscolo). <p>Il bambino deve riconoscere la parola presentata e scriverla correttamente.</p> <p>Sono stati previsti due tipi di facilitazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> la possibilità di ripetere, con il medesimo tempo di esposizione, la presentazione della parola; la possibilità di chiedere al computer, in qualsiasi momento, il suggerimento della lettera corretta. 			<p>compito per lo studente, quale svolgere.</p>		
<p>NOTA: PER PASSARE DA UN ESERCIZIO ALL'ALTRO.</p>	<p>BASTA PIGIARE IL TASTO INVIO SULLA TASTIERA</p>				
	<p>Per impostare le variabili dell'esercizio</p>				
	<p>Per iniziare l'esercizio</p>				

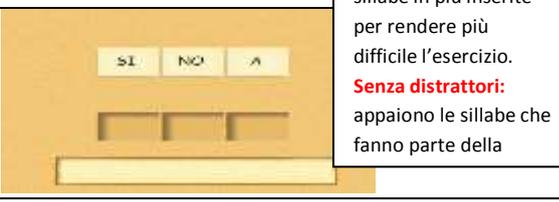
CHE COSA Letture incalzante di sillabe e parole		COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.		
 <p>Una volta fatta la scelta della lista per visualizzarla cliccarci sopra.</p>		<p>1) scegliere la lista su fare l'esercizio: lista sillabe, lista parole, lista personalizzata (inserita dal tutor);</p> <p>2) tipo di lista, fissa viene sempre nello stesso ordine, casuale le sillabe, parole sono rimischiate.</p> <p>3) tipo di risposta: orale</p> <p>L'obiettivo è quello di favorire l'automatizzazione dei processi di decodifica e di riconoscimento rapido di unità sub-lessicali (sillabe) o lessicali (parola), attraverso la presentazione sequenziale a tempi prestabiliti di liste graduate per difficoltà.</p> <p>Cliccando i pulsanti «Liste sillabe» e «Liste parole» il computer carica una serie di liste già predisposte e graduate. Per leggerle basta cliccare sul titolo. L'esercizio può essere personalizzato nel gestionale.</p> <p>Impostando nei parametri la modalità di risposta «A tempo», vengono presentati in sequenza tutti gli elementi della lista prescelta con una scansione temporale che viene predefinita, selezionandola dal parametro del tempo di comparsa degli stimoli dal menu iniziale. Se si desidera lavorare più volte con una stessa lista e con uno stesso ritmo di presentazione degli stimoli, è possibile selezionare nel menu iniziale la riorganizzazione casuale degli elementi di una lista. In questo modo una stessa lista può essere riproposta un numero potenzialmente illimitato di volte, evitando che il bambino apprenda la sequenza, ma consentendogli di provare e riprovare la sua abilità, fino a raggiungere il criterio fissato dal tutor (di solito il 100% di correttezza); una volta raggiunto l'obiettivo si può ulteriormente ridurre il tempo di presentazione degli stimoli o, se questo abbiamo dati a sostegno che ciò effettivamente avvenga, ma la sensazione è che soprattutto lavorando con unità sillabiche che possono ricorrere in molte parole, in posizioni diverse, i processi di generalizzazione possano essere favoriti.</p>	bene	Qualche errore	Con difficoltà
 <p>Qui il bambino deve riscrivere la parola dopo che è stata nascosta.</p>			compito per lo studente, quale svolgere.		
<p>Si possono inserire brani personalizzare andando sulla funzione inizio programma .</p>  <p>come fare.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Clicca su matita, crea esercizi, 2) inserisce i brani che vuoi o scrivendolo, o copiandoli, o importandoli; 3) una volta inseriti i testi si torna a questa scheda e si clicca sul nome dello studente a cui si vuole assegnare il nuovo testo andando su "Assegna". 		<p>Tipo di risposta: orale. appare la parola, quando scompare va ripetuta a livello orale.</p> <p>Tipo di risposta: scritta. appare la parola, quando scompare va riscritta</p> <p>Tipo di risposta: a tempo sono presentate a tempo tutte le sillabe o parole della lista, lo studente deve leggerle una dopo l'altra rispettando la velocità di esposizione. Regolare il tempo sulla velocità dello studente per poi abbassarlo via via.</p>			
<p>NOTA: PER PASSARE DA UN ESERCIZIO ALL'ALTRO.</p>		BASTA PIGIARE IL TASTO INVIO SULLA TASTIERA			
		Per impostare le variabili dell'esercizio			
		Per iniziare l'esercizio			

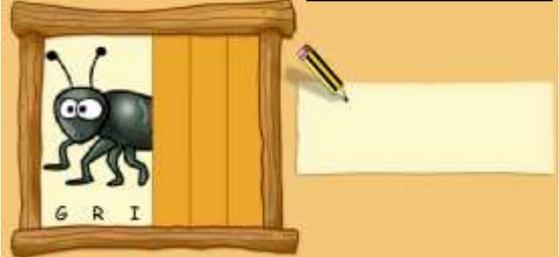
CHE COSA Accesso lessicale con radici morfemiche		COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.		
 <p>Scegli il numero di lettere che devono avere le parole.</p>		<p>1) scegliere numero di lettere che deve avere la parola; 2) scrittura maiuscolo o minuscolo. 3) il tutor inserisce la radice (3 lettere) 4) lo studente deve individuare le parole di senso computer generate dal computer</p> <p>Molti bambini dislessici, anche quando, crescendo, arrivano a compensare in qualche modo le difficoltà nella decodifica, continuano a incontrare notevoli difficoltà nell'andare oltre lo stadio alfabetico della lettura e a riconoscere e utilizzare raggruppamenti di grafemi come intere unità (stadio ortografico). Ciò limita in modo significativo la loro rapidità di lettura. Questo esercizio è stato realizzato con il doppio obiettivo di rendere esplicita l'esistenza di radici morfemiche nelle parole e di favorire il loro utilizzo nel riconoscimento della parola e nella facilitazione dei processi di accesso lessicale «ortografico». In questo esercizio è possibile scegliere il carattere (maiuscolo o minuscolo) e il numero di lettere per parola.</p> <p>A partire da una radice morfemica che viene predeterminata dal tutor, il computer genera una serie di possibili completamenti di parola, tra quelli che riesce a trovare nel suo vocabolario (completamenti corretti), più altrettanti scelti in modo casuale e arbitrario (completamenti errati). L'operatore deve digitare la radice (di almeno 3 lettere) nell'apposito riquadro e poi cliccare «Ok». Compito del bambino è quello di individuare, nel più breve tempo possibile, tutte le stringhe grafemiche che completano correttamente la radice morfemica, a formare una parola accettabile, ed escludere quelle che generano parole inesistenti. Può capitare che il computer non accetti completamenti corretti perché le parole non sono presenti nell'archivio</p>	bene	Qualche errore	Con difficoltà
 <p>Nello spazio RADICE il tutor deve scrivere una radice qualunque, 3 lettere, il computer partendo da questa radice genera tutte le parole. Il bambino deve indicare quelle di sensi compiuto.</p>				compito per lo studente, quale svolgere.	
<p>Questo esercizio si rivolge a soggetti che presentano disturbi di lettura e più generalmente di linguaggio. Alcuni dislessici incontrano notevoli difficoltà nell'andare oltre lo stadio alfabetico della lettura e a riconoscere e utilizzare raggruppamenti di grafemi come intere unità (stadio ortografico). Ciò limita in modo significativo la loro rapidità di lettura. L'esercizio è stato realizzato con il doppio scopo di rendere esplicita l'esistenza di radici morfemiche nelle parole e favorire il loro utilizzo nel riconoscimento della parola e nella facilitazione dei processi di accesso lessicale.</p>			Parole con 5 lettere.		
			Parole con 6 lettere.		
			Parole con 7 lettere.		
			Parole con 8 lettere.		
			Parole con 9 lettere.		
			Parole con 10 lettere.		
			Parole con oltre 10 lettere.		
<p>NOTA: se non sono individuate tutte le parole giuste il computer non prosegue.</p>					
<p>NOTA: PER creare l'esercizio.</p>	<p>Dopo che è stata scritta la radice pigiare INVIO o su OK</p>				
	<p>Per impostare le variabili dell'esercizio</p>				
	<p>Per iniziare l'esercizio</p>				

<p>CHE COSA Letture cloze</p> <p>Il cloze test è una prova di accertamento della capacità di comprensione di testi scritti: consiste nella ricostruzione di un brano tramite il reinserimento di alcune parole precedentemente cancellate.</p>	<p>COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO</p>	<p>COME RISOLVI L'ESERCIZIO.</p>																														
<div data-bbox="150 427 549 725"> <p>Numero massimo di lettere p</p> <p>5 6 7 8 9</p> <p>Tipo di carattere</p> <p>Maiuscolo Minuscolo</p> </div> <div data-bbox="549 387 719 725"> <p>Scegli il numero di lettere che devono avere le parole.</p> </div> <div data-bbox="150 725 719 1160">  <p>Nello spazio RADICE il tutor deve scrivere una radice qualunque, 3 lettere, il computer partendo da questa radice genera tutte le parole. Il bambino deve indicare quelle di sensi compiuto.</p> </div>	<p>1) scegliere numero di lettere che deve avere la parola; 2) scrittura maiuscolo o minuscolo. 3) il tutor inserisce la radice (3 lettere) 4) lo studente deve individuare le parole di senso computer generate dal computer</p> <p>Molti bambini dislessici, anche quando, crescendo, arrivano a compensare in qualche modo le difficoltà nella decodifica, continuano a incontrare notevoli difficoltà nell'andare oltre lo stadio alfabetico della lettura e a riconoscere e utilizzare raggruppamenti di grafemi come intere unità (stadio ortografico). Ciò limita in modo significativo la loro rapidità di lettura. Questo esercizio è stato realizzato con il doppio obiettivo di rendere esplicita l'esistenza di radici morfemiche nelle parole e di favorire il loro utilizzo nel riconoscimento della parola e nella facilitazione dei processi di accesso lessicale «ortografico». In questo esercizio è possibile scegliere il carattere (maiuscolo o minuscolo) e il numero di lettere per parola.</p> <p>A partire da una radice morfemica che viene predeterminata dal tutor, il computer genera una serie di possibili completamenti di parola, tra quelli che riesce a trovare nel suo vocabolario (completamenti corretti), più altrettanti scelti in modo casuale e arbitrario (completamenti errati). L'operatore deve digitare la radice (di almeno 3 lettere) nell'apposito riquadro e poi cliccare «Ok». Compito del bambino è quello di individuare, nel più breve tempo possibile, tutte le stringhe grafemiche che completano correttamente la radice morfemica, a formare una parola accettabile, ed escludere quelle che generano parole inesistenti. Può capitare che il computer non accetti completamenti corretti perché le parole non sono presenti nell'archivio</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>bene</th> <th>Qualche errore</th> <th>Con difficoltà</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">compito per lo studente, quale svolgere.</td> </tr> <tr> <td>Parole con 5 lettere.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parole con 6 lettere.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parole con 7 lettere.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parole con 8 lettere.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parole con 9 lettere.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parole con 10 lettere.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parole con oltre 10 lettere.</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	bene	Qualche errore	Con difficoltà				compito per lo studente, quale svolgere.			Parole con 5 lettere.			Parole con 6 lettere.			Parole con 7 lettere.			Parole con 8 lettere.			Parole con 9 lettere.			Parole con 10 lettere.			Parole con oltre 10 lettere.		
bene	Qualche errore	Con difficoltà																														
compito per lo studente, quale svolgere.																																
Parole con 5 lettere.																																
Parole con 6 lettere.																																
Parole con 7 lettere.																																
Parole con 8 lettere.																																
Parole con 9 lettere.																																
Parole con 10 lettere.																																
Parole con oltre 10 lettere.																																
<p>Questo esercizio si rivolge a soggetti che presentano disturbi di lettura e più generalmente di linguaggio. Alcuni dislessici incontrano notevoli difficoltà nell'andare oltre lo stadio alfabetico della lettura e a riconoscere e utilizzare raggruppamenti di grafemi come intere unità (stadio ortografico). Ciò limita in modo significativo la loro rapidità di lettura. L'esercizio è stato realizzato con il doppio scopo di rendere esplicita l'esistenza di radici morfemiche nelle parole e favorire il loro utilizzo nel riconoscimento della parola e nella facilitazione dei processi di accesso lessicale.</p>																																
<p>NOTA: se non sono individuate tutte le parole giuste il computer non prosegue.</p>																																
<p>NOTA: PER creare l'esercizio.</p>	<p>Dopo che è stata scritta la radice pigiare INVIO o su OK</p>																															
	<p>Per impostare le variabili dell'esercizio</p>																															

CHE COSA Denominazione scritta	COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO	COME RISOLVI L'ESERCIZIO.		
	<p>Nella grande maggioranza dei casi i bambini dislessici presentano anche rilevanti problemi di scrittura, soprattutto nell'ortografia. Anche se dal punto di vista dei modelli neuropsicologici lettura e scrittura sono funzioni dissociabili, di fatto, almeno nella casistica evolutiva un disturbo di entrambe queste funzioni è la regola più che l'eccezione. Inoltre i modelli evolutivi di acquisizione, e in particolare quello di Frith (1985) prevedono una esplicita interdipendenza tra abilità di lettura e scrittura, così che mentre nella fase «alfabetica» è la scrittura che fa da traino alla lettura, nella successiva fase «ortografica» è la lettura che traina la scrittura. Appare quindi indispensabile un lavoro coordinato, volto a promuovere sia l'acquisizione della lettura che della scrittura, per gli effetti reciproci che ognuna ha sull'altra. Inoltre, alcuni bambini dislessici, oltre a problemi nella gestione dell'ortografia, hanno concomitanti problemi nella realizzazione grafomotoria delle singole lettere (disgrafia). La scrittura su tastiera, consente di «scaricare» il compito di scrittura della componente motoria e sollevando il bambino dalla fatica di gestire la realizzazione grafica delle lettere, gli consente di focalizzare tutta l'attenzione sulle componenti linguistico-fonologiche del compito di scrittura (analisi della sequenza dei suoni che costituiscono la struttura fonologica della parola). Il principale obiettivo di questo esercizio è quello di esercitare la capacità di scrittura e di recupero della corretta struttura ortografica della parola. Essendo la struttura dell'esercizio basata sulla denominazione scritta di immagini, un obiettivo collaterale è anche quello di favorire il processo di denominazione verbale di oggetti appartenenti a diverse categorie semantiche scelte tra quelle più vicine alla realtà quotidiana. Il computer presenta delle immagini scelte casualmente da una delle categorie semantiche che è stata preselezionata dal riabilitatore (animali, casa, cibo, ecc.). Il compito del bambino è quello di scrivere il nome dell'oggetto raffigurato nell'immagine. La scrittura può essere assistita dalla sintesi vocale che restituisce al bambino un feedback fonetico on line durante la digitazione delle lettere e un feedback finale sulla struttura fonologica della parola effettivamente scritta. Nello svolgimento del compito, il bambino può anche avvalersi di un'altra forma di facilitazione, che consiste nella richiesta al computer di suggerire, in ogni punto della parola, la lettera necessaria a completarla. In seguito viene fornito un feedback, anche in forma visiva della struttura ortografica della parola, che consente di verificare la correttezza del risultato e, nel</p>	bene	Qualche errore	Con difficoltà
 <p>Tipo di risposta scritta: lo studente deve scrivere nello spazio il nome della figura. In 2 modalità con lettura del computer e senza. Se si vuol un aiuto cliccare su bandiera rossa. Una volta scritta la parola, pigiare INVIO</p>		compito per lo studente, quale svolgere.		
 <p>Tipo di risposta multipla. Lo studente deve 1) Leggere tutte le parole a voce alta; 2) cliccare su parole giuste.</p>		Tipo di risposta Multipla (scelta della risposta giusta tra più parole)		
<p>Il principale obiettivo è quello di esercitare la capacità di scrittura e di recupero della corretta struttura ortografica della parola. Essendo la struttura dell'esercizio basata sulla denominazione scritta di immagini, un obiettivo collaterale è anche quello di favorire il processo di denominazione verbale di oggetti appartenenti a diverse categorie semantiche scelte tra quelle più vicine alla realtà quotidiana. L'esercizio presenta delle immagini scelte casualmente da una delle categorie semantiche in cui sono organizzate e che deve essere preselezionata. Si può lavorare nella modalità a «scelta multipla» e in questo caso viene esercitata l'abilità di lettura, sia negli aspetti della decodifica che della comprensione, il compito consiste quindi nell'individuazione della parola corretta tra quattro ipotesi proposte. Nella modalità «Scritta» il compito del bambino è invece quello di scrivere il nome dell'oggetto raffigurato. Nello svolgimento del compito può avvalersi di un facilitatore (sintesi vocale) che consiste nel suggerimento on line del corretto spelling della parola.</p>		Tipo di risposta scritta, scrivere la parola che denomina la figura.		
	<p>Cliccando sulla bandiera il computer inserisce la prima lettera della parola</p>			
	<p>Per impostare le variabili dell'esercizio</p>			

	Per iniziare l'esercizio	<p>caso di errore, di confrontare la parola corretta con quella errata, al fine di localizzare il locus dell'errore. È anche prevista la possibilità di selezionare, come tipo di risposta richiesta al bambino, la «scelta multipla», anziché la risposta «scritta». In questo caso, accanto ogni immagine che viene presentata, il computer propone quattro parole, di cui una è quella corretta corrispondente all'immagine, mentre le altre tre (scelte casualmente dal computer) fungono da distrattori. Il compito consiste nell'individuazione della parola corretta tra le quattro proposte. Questo esercizio, che si basa sull'accesso alla rappresentazione ortografica delle parole, consente anche di valutare i processi di comprensione lessicale.</p>	
---	---------------------------------	--	--

<p>CHE COSA</p> <p>Denominazione scritta sillabica:</p> <p>ricomporre nel modo giusto una parola scegliendo le sillabe giuste.</p>		ADATTO				
		Dis. Apprend.	Autismo	Ritardo scolastico	Dislessia per le classi	
		SI		SI	1/2	
		COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO		COME RISOLVI L'ESERCIZIO.		
		<p>1) scegliere la categoria dell'immagine;</p> <p>2) scelta del numero di sillabe che devono costituire la parola;</p> <p>3) tipo di carattere: maiuscolo/minuscoli;</p> <p>4) parole con distrattori e senza distrattori.</p>		bene	Qualche errore	Con difficoltà
 <p>Tipo di risposta con distrattori. Lo studente deve trovare le sillabe giuste per formare la parola cliccando sopra. I distrattori sono le sillabe in più inserite per rendere più difficile l'esercizio.</p> <p>Senza distrattori: appaiono le sillabe che fanno parte della</p>		<p>La struttura dell'esercizio prevede la presentazione di un'immagine (che può essere scelta tra diverse categorie semantiche) accanto alla quale compaiono i segmenti sillabici che servono a comporre la parola che ad essa corrisponde. I segmenti sillabici sono assortiti in modo casuale e al bambino viene chiesto di ricomporre la parola ordinandoli nella sequenza corretta. Tenendo conto che questo tipo di esercizio si rivolge (ed è adatto) per bambini nelle prime fasi di acquisizione della letto-scrittura, il livello di operatività richiesto dal compito è stato mantenuto il più semplice possibile. Infatti, al bambino non viene richiesto di produrre lui stesso le lettere della parola, applicando le regole di transcodifica fonemagrafema, ma solo di selezionare il segmento sillabico corretto, nella corretta sequenza che i vari segmenti hanno all'interno della parola. Semplicemente cliccando sulla sillaba, questa va automaticamente a posizionarsi nella corretta posizione che deve occupare nel corpo della parola. Se la scelta operata dal bambino risulta sbagliata, la sillaba torna nella sua posizione originaria e l'errore viene segnalato anche da un feedback acustico. È possibile graduare il livello di difficoltà degli esercizi impostando i parametri del menu principale, in particolare si può scegliere il numero massimo di sillabe che compongono la parola (da 2 a 6), e l'eventuale presenza di distrattori che interferiscono con la scelta (ai segmenti sillabici necessari per formare una certa parola ne sono aggiunti altri non pertinenti). È stata prevista anche una facilitazione del compito sotto forma di un pulsante «aiuto» che consente per un breve tempo, di visualizzare l'intera struttura ortografica della parola. In questo esercizio è possibile attivare la sintesi vocale.</p>		<p>compito per lo studente, quale svolgere.</p>		
				<p>Tipo di risposta Multipla (scelta della risposta giusta tra più parole)</p> <p>Tipo di risposta scritta, scrivere la parola che denomina la figura.</p>		
						
 <p>Cliccando sulla bandiera il computer inserisce la prima lettera della parola</p>						
 <p>Per impostare le variabili dell'esercizio</p>						
 <p>Per iniziare l'esercizio</p>						

CHE COSA Denominazione scritta sillabica: ricomporre nel modo giusto una parola scegliendo le sillabe giuste.		ADATTO									
		Dis. Apprend.	Autismo	Ritardo scolastico	Dislessia per le classi						
		SI		SI	1/2						
		COME VA ESEGUITO L'ESERCIZIO			COME RISOLVI L'ESERCIZIO.						
		1) scegliere la categoria dell'immagine: animali, casa, cibo, varie; 2) scelta del numero di maiuscolo/minuscolo; 3) lo studente dovrà scrivere la parola giusta corrispondente all'immagine nascosta, che diventerà visibile sempre più cliccando o spingendo la barra spaziatrice. 4) per cominciare lo studente deve pigiare subito sulla barra spaziatrice.			<table border="1"> <tr> <td>bene</td> <td>Qualche errore</td> <td>Con difficoltà</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	bene	Qualche errore	Con difficoltà			
		bene	Qualche errore	Con difficoltà							
 <p>Lo studente deve scrivere la parola giusta scoprendo l'immagine pigiando su INVIO</p>		Questo esercizio ha un duplice obiettivo: 1. favorire lo sviluppo dei processi di sintesi fonemica on line, avvalendosi anche di un ausilio iconico che può favorire l'integrazione dei processi di assemblaggio fonologico e di accesso lessicale diretto, attraverso il riconoscimento dell'immagine e, da questo, il successivo recupero dell'intera struttura fonologica della parola; 2. stimolare i processi di accesso lessicale con l'uso combinato di informazioni ortografiche e iconiche parziali. Il computer presenta delle immagini, scelte ogni volta casualmente dall'archivio di categorie semantiche che è stato preselezionato dal riabilitatore, e le presenta sul monitor oscurate da una griglia a barre verticali (il numero delle barre è uguale al numero delle lettere che compongono la parola corrispondente all'immagine). Cliccando in sequenza su ogni barra, da sinistra a destra (l'ordine è vincolato), è possibile scoprire progressivamente l'immagine, teoricamente fino a svelarla completamente. Il compito del bambino è quello di assemblare i singoli fonemi che compaiono mano a mano che si clicca sulle barre verticali, avvalendosi in questo anche degli indizi iconici che parallelamente vengono offerti. Tuttavia, durante la sintesi delle unità fonemiche, può accadere che il bambino, attraverso l'uso combinato degli indizi ortografici e di quelli iconici, riconosca l'unità lessicale in questione, e possa in questo modo recuperare la forma fonologica della parola attraverso un accesso lessicale diretto al magazzino fonologico, che consente di by-passare i processi di assemblaggio.			compito per lo studente, quale svolgere. Scrivere la parola giusta scoprendo l'immagine. Prima si indovina la parola giusta più alto è						
											
		Cliccando sulla bandiera il computer inserisce la prima lettera della parola									
		Per impostare le variabili dell'esercizio									
		Per iniziare l'esercizio									